

Ieri conferimenti fermi a Sambatello e Gioia Tauro

Gli enti non pagano. Si bloccano gli impianti di rifiuti

La società fino ad oggi ha anticipato le risorse per pagare gli stipendi

Eleonora Delfino

Conferimenti fermi. Ieri gli impianti di trattamento rifiuti del territorio reggino non hanno lavorato. Non si sa se oggi riprenderanno a garantire il servizio. La tensione di questa vertenza inizia a salire e a ridosso delle festività pasquali l'ipotesi di uno stop prolungato sarebbe come l'emergenza nell'emergenza. Ma i nodi da sciogliere nella filiera dei rifiuti sono tanti. La teleconferenza convocata con urgenza nella mattina

di ieri, tra i rappresentanti della Città Metropolitana, dei sindacati e delle società che gestiscono gli impianti, di fatto non ha portato a nessuna soluzione concreta. L'unica cosa emersa chiaramente è che la filiera è ancora molto fragile.

Da una parte ci sono i lavoratori preoccupati per le prospettive, dall'altra c'è la società, Ecologia Oggi che sta operando ed ha fino ad oggi garantito il pagamento degli stipendi senza avere un vero e proprio contratto di affidamento e senza aver percepito ancora nessun compenso. Società che vanta crediti pregressi con la Regione per qualche fattura del 2019 e con la Città Metropolitana che di fatto



Sambatello Molti camion ieri non hanno potuto conferire

è subentrata (in qualità di Ato) nella gestione dell'intera filiera. E poi c'è la Metro City che si è trovata catapultata nel mezzo di questa trasformazione del settore a gestire impianti e anche rapporti con i Comuni. Del resto il sistema già ad ottobre si era inceppato, quando i Comuni morosi non avevano provveduto, come previsto dagli accordi al pagamento dell'80% dei costi dello smaltimento dei rifiuti alla Regione che a aveva bloccato i conferimenti, e passato "chiavi" e competenze nella gestione degli impianti alla Città Metropolitana.

A febbraio la conferenza dei sindaci ha approvato la bozza del contratto di servizio da sottoscri-

vere, ma ancora pare che solo 3 Comuni su 97 abbiano provveduto a pagare la bimestralità alla Città metropolitana che poi deve provvedere a pagare gli impianti. I Comuni, molti dei quali a rischio dissesto, hanno ribadito più volte di avere problemi di liquidità. Lo stesso Comune di Reggio deve alla Regione ancora 16 milioni di euro per i costi di smaltimento rifiuti per gli anni 2016-2018.

In mezzo a questo caos ci sono i lavori su Sambatello da contrattualizzare, la manutenzione su Gioia Tauro da vedere. A capire come mettere ordine in un settore che si trascina dietro la pesante zavorra di anni di commissariamento e mancata programmazione.

Fino ad oggi la società ha fatto fronte ai ritardi degli enti anticipando le risorse necessarie per il pagamento degli stipendi, nella speranza che le fatture venissero saldate quelle vecchie dalla Regione e quelle nuove dalla Città Metropolitana e quindi dai Comuni. Ma così non è stato ed il sistema rischia di implodere. I rappresentanti dei lavoratori da canto loro rivendicano il diritto alla retribuzione per una fascia di operatori che garantiscono un servizio di pubblica utilità indispensabile, rischiano sulla loro pelle e su quella delle loro famiglie. Come dire occorre creare un sistema sostenibile. Capace di reggere. Ma il percorso appare ancora tutto in salita.